

Ottobre 2008 n. 10

IL Finanziario

MENSILE ILLUSTRATO DELLA GUARDIA DI FINANZA 386



15 settembre 2008

**Il Gen. C.A. Nino Di Paolo
è il nuovo Comandante in Seconda
della Guardia di Finanza**

SpA - Spediziona in Abbonamento Postale - D. L. 369/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 CNS - Roma

Perle di saggezza televisiva e perlage

Forza dell'immagine nella magia di un vino



È "Annamaria Clementi" di Ca' del Bosco non si lascia solo scrutare e assaggiare ma imprigiona con il suo gusto

"La musica del mare si ferma sulla riva o nel cuore dell'uomo che l'ascolta?"

(K. Gibran)

Le immagini, e storie, i racconti che riceviamo dalla televisione sono fotografie fini a se stesse oppure non hanno confini?

Ma se è vero che nel VEDERE si resta chi si è, sarà altrettanto vero che nel sognare ci si può perdere?

Di fronte agli avventurosi o, a volte, sporiferi avvicendamenti somministrati dalla scatola magica presente in ogni casa, in ogni stanza della casa, ci è concesso perderci in un immaginario da noi non agito?

Ci è permesso trasformarci in perseguitati ed audaci eroi, operistiche uogle, fantasiosi e pericolosi assassini, perfetti ballerini o imprudenti vittime?

Taluni personaggi hanno mirabilmente reso un mondo artificiale ed artefatto in un che di tangibile e verificabile, lo hanno reso quotidiano, accessibile, simile e vicino a noi, facendoci divenire anche noi, per una volta, "spettacolo".

Lo spettacolo ha permesso a diverse culture di intrecciarsi tra loro, così come lo ha permesso a vite, respiri e profumi.

Esso diventa non solo il prolungamento dei nostri sensi ma ci concede di vivere i rimpianti, i desideri, i ricordi, le attese che condividiamo con chi, ignaro, con noi vive quei momenti plastificati.

Nascosti in un film, in un titolo di coda, negli spartiti di uno stacchetto, nel profon-

do sguardo di un attore, i nostri sensi si fanno specchio di un'opera d'arte che finalmente in noi trova respiro e, forse, un'anima.

E se è l'immagine a colpirci così profondamente, come potremmo non rimanere ammalati da un vino che già nel proporsi è così seducente?

Di certo sarà un piccolo filo di impercettibili e luminosissime perle a tenere incatenati i nostri occhi al bicchiere.

Brillante, di colore verde-oro è il nostro "Annamaria Clementi" di Ca' del Bosco. L'olfatto è un'ampia declinazione di sensazioni floreali dolci di gelsomino e magnolia... Fondo vegetale di fieno e note citrine si altalenano con la rotondità della vaniglia e della nocciola.

Setoso al gusto, con una freschezza grintosa.

L'incedere è dosato e morbido, caratterizzato da quello spessore ed eleganza tipici dei grandi vini.

Il finale di bocca ha un lungo e cremoso epilogo.

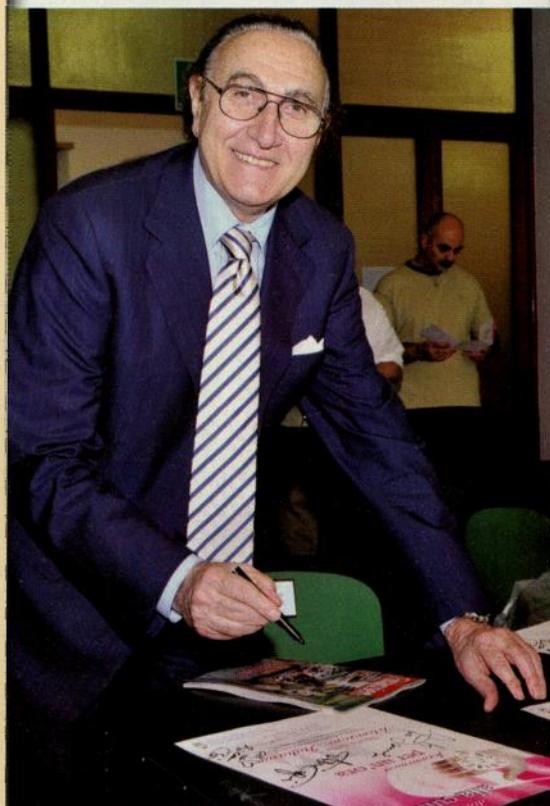
Un vino che non si lascia solo scrutare o assaggiare, ma che è attore di un movimento: ti imprigiona, ti avvolge e ti trasforma, fragranza in gusto.

E come la nostra memoria rievoca l'immagine di quell'antenna "TV" che saliva verso il cielo ad indicare l'inizio dello spettacolo, così il nostro elegante perlage sale verso la cima del bicchiere ad indicarci che è arrivato il momento di sognare e di BRINDARE!

E.G.

sciuto dai diversi "stakeholder" di riferimento (interni ed esterni).

La cultura valorizza le persone e ne migliora le relazioni. La qualità della relazione diventa infatti oggi più che mai, ed in un periodo di individualismo esasperato, un valore da presidiare. In questa prospettiva il Progetto diventa un'azione del c.d. "Presidio Identitario", funzione questa necessaria ed ineludibile per ogni entità che vuole definirsi "Istituzione" piuttosto che "Amministrazione".



Rivitalizzare i luoghi della cultura e della relazione costituisce, per la Guardia di Finanza, un compito a tutela della identità istituzionale. Cultura, un elemento tangibile di un valore assoluto in cui tutti i finanziari ed i pubblici di riferimento si riconoscono, una fonte di "reputazione" che non può legarsi alle persone bensì gravitare in quella dimensione di "sovranità istituzionale" cui ogni Fiamma Gialla deve cedere spazi individuali.

Questa è la direzione scelta e che, confortati dal successo riscosso e dai risultati conseguiti attraverso un piccolo sondaggio aperto sul sito Intranet, fornisce dati incoraggianti per il futuro. Arrivederci al prossimo anno. ■

to della televisione come Massimiliano Canè coadiuvato da Alessia Ganga.

Una chiusura ad altissimi livelli e quindi un'opportunità di riflessione sulla valenza del progetto.

La Guardia di Finanza ha voluto lanciare una "best practices" (buon esempio) di innovazione del lavoro pubblico

e della comunicazione istituzionale in particolare, sulla base delle istanze formulate dal personale con il questionario sulla Protezione Sociale.

Il valore della cultura nelle sue diverse declinazioni costituisce per la Guardia di Finanza un elemento identitario irrinunciabile ed universalmente ricono-